



Università degli Studi di Perugia

Il dottorato di ricerca in collaborazione tra Industria e Università:

Sviluppo di sistemi integrati di alta formazione funzionali alla ricerca in ambito produttivo

Introduzione

L'Università degli Studi di Perugia negli ultimi anni ha puntato allo sviluppo di qualificati corsi di alta formazione, con particolare riferimento ai Corsi di Dottorato. In tale ambito l'Università di Perugia presenta in offerta formativa 17 Corsi di Dottorato, a loro volta organizzate in curricula, che permettono una formazione di terzo livello in tutte le discipline presenti in Ateneo (sia umanistiche che tecniche). Partecipa inoltre a 2 Corsi di Dottorato congiunti con l'Università di Firenze.

Tutti i Corsi sono accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e hanno la qualifica di Internazionali in considerazione di specifiche convenzioni che prevedono mobilità di docenti/studenti e rilascio di titolo doppio o congiunto con Atenei stranieri.

Il Dottorato è un corso di studi triennale e permette un periodo all'estero fino al massimo di 18 mesi. L'Università degli Studi di Perugia offre, oltre alla formazione specialistica tipica di ogni Corso di Dottorato, una formazione trasversale a tutti i dottorandi con corsi di approfondimento linguistico (lingua inglese e altre lingue straniere) fornito dal Centro Linguistico d'Ateneo, corsi di gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Con il DM45/2013 viene individuato per la prima volta il Dottorato industriale (art.11 - svolto in convenzione con l'industria e destinato a dipendenti) e l'Ateneo di Perugia offre dal 2015 due Dottorati Industriali accreditati MIUR. Tali dottorati sono su base convenzionale e prevedono un periodo svolto a livello di Ateneo (parte didattica) e un periodo in Azienda (ricerca comune).

Prospettive per l'interazione tra Università degli Studi di Perugia e Imprese in merito ai dottorati di ricerca

1. Dottorato industriale

A chi è rivolto: Dipendenti dell'impresa
Crescita professionale di personale strutturato e
conseguimento del titolo.

Strumento: Convenzione tra Università e Azienda che definisce diritti, doveri e oneri (compreso il periodo obbligatorio che il dottorando deve svolgere in azienda, eventuali soggiorni all'estero, progetto di ricerca e destino dei prodotti della ricerca).

Dead line per convenzione: 5 marzo

Vantaggi: Sviluppo di nuove competenze e conoscenze a dipendenti dell'Azienda già inseriti nel settore ricerca e sviluppo, durante lo svolgimento delle attività lavorative. All'Ateneo viene versata solo la quota di iscrizione annuale. La borsa di Dottorato è in realtà lo stipendio regolarmente versato dall'Azienda.

La convenzione individua il periodo che il dipendente svolge in azienda e quello svolto all'Università.

Svantaggi: Costo stipendiale maggiore rispetto a una borsa di Dottorato.

Il dipendente ha graduatoria riservata ma deve comunque fare un concorso.

La convenzione deve essere strutturata a seconda delle esigenze dell'azienda ma in modo da permettere il completo rispetto degli obblighi formativi (es. la convenzione deve permettere al dipendente di seguire i corsi organizzati all'interno del Dottorato senza mettersi in aspettativa per motivi di studio).

Potenziale limitazione delle attività svolte all'estero (oneri a carico del datore di lavoro o del dipendente e periodo di assenza dal lavoro).

2.Dottorato di ricerca finanziato con Borsa dall'Industria

A chi è rivolto: Destinato a laureati
Possibile inserimento in azienda a fine percorso formativo

Strumento: Borsa triennale versata dall'Industria per posto riservato come stabilito da apposita convenzione.

Dead line convenzione e impegno borsa: 5 marzo

Vantaggi: Sviluppo di potenziale umano in settori industriali specifici con possibilità di assunzione a fine Dottorato.

Costo della borsa minore rispetto a uno stipendio (60.000 euro triennali comprensivi di periodo all'estero e maggiorazione borsa per disseminazione risultati).

Come Erogazione liberale, per quanto riguarda gli oneri fiscali si ricorda che sussiste l'integrale deducibilità dal reddito d'impresa imponibile del Finanziatore, dei fondi trasferiti a titolo di contributo o di liberalità per il finanziamento alla ricerca. Le erogazioni liberali a favore delle Università godono di agevolazioni per gli oneri tributari nonché della riduzione del 90% degli onorari notarili.

Svantaggi: Investimento dell'Azienda su personale selezionato da concorso pubblico (obbligatorio per il dottorato).

Obbligatorietà di versamento dell'intera somma triennale prima del bando di concorso (o opzione con fideiussione per gli anni successivi al primo).

3. Dottorato in alto apprendistato

A chi è rivolto: Destinato a occupazione di giovani laureati.
Inserimento in azienda all'inizio del percorso formativo

Strumento: Contratto di Alto Apprendistato (Fondo Sociale Europeo) – Italia Lavoro e Regione Umbria

Dead line convenzione Università- Impresa: 5 marzo

Vantaggi: Sviluppo di potenziale umano in settori industriali specifici.

Possibilità di inquadrare il lavoratore fino a 2 livelli inferiori rispetto alla categoria spettante ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti.

Possibilità che il datore di lavoro sia esonerato da ogni obbligo retributivo per le ore di formazione svolte all'Università

Possibilità di beneficiare di incentivi contributivi e previdenziali:

<10 dipendenti:

- aliquota datore di lavoro: 1,61%

- aliquota apprendista 5,84%

>10 dipendenti:

- aliquota datore di lavoro: 11,61%

- aliquota apprendista 5,84%

Iscritti liste mobilità e disoccupati percettori di indennità di sostegno al reddito:

- aliquota datore di lavoro: 10 %

- aliquota apprendista 5,84%

I benefici contributivi in materia di previdenza e assistenza sociale sono mantenuti per un anno dalla prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato (d.lgs. 81/2015, art. 47 co. 7)

Benefici Fiscali: esclusione degli apprendisti dal computo della base imponibile IRAP

Possibilità di ottenere dei contributi partecipando al bando FIO S&U promosso da Italia Lavoro:

- 6 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno;

- 4 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali.

All'Ateneo viene versata solo la quota di iscrizione annuale. La borsa di Dottorato è in realtà il contratto di Alto apprendistato e lo stipendio. Per ogni studente ancora assunto dopo la fine del contratto di alto apprendistato l'Ateneo percepisce 500E

Svantaggi: Per l'alto apprendistato la persona deve essere assunta dall'impresa.

Costo stipendiale maggiore rispetto a una borsa di Dottorato anche con il bonus assunzione.

Investimento su personale selezionato da concorso pubblico (obbligatorio per il dottorato) con possibili ulteriori vincoli (es. anagrafici).

Potenziale limitazione delle attività svolte all'estero (oneri a carico del datore di lavoro o del dipendente e periodo di assenza dal lavoro).

4. Dottorato a caratterizzazione industriale (ancora non attivo)

A chi sarà rivolto: Destinato a laureati in settori inseriti nel RIS3 della Regione (Agrifood, Chimica verde, Scienze della vita, Energia e Fabbrica intelligente)

Possibile inserimento in azienda a fine percorso formativo

Strumento: Borsa triennale del Fondo Sociale Europeo erogato dalla Regione con cofinanziamento della Azienda e dell'Ateneo (ancora da definire mediante accordo di programma le modalità di cofinanziamento e di erogazione)